

INDICE

<i>Introduzione</i>	IX
---------------------------	----

Parte Prima

LA DETENZIONE DEI TOSSICODIPENDENTI E LA NORMATIVA SUGLI STUPEFACENTI

di Sebastiano Ardita

1. La droga e il reato.....	3
2. Evoluzione dell'approccio culturale e normativa in tema di tossicodipendenza.....	7
3. Le relazioni tra lo stato di dipendenza il reato e la pena.....	10
4. La pericolosità sociale dei tossicodipendenti.....	13
4.1. Gli esiti dell'indagine sulla recidiva.....	15
4.2. La droga come fattore di rischio.....	16
4.3. Etichettamento sociale e proibizione.....	17
4.4. L'accertamento della pericolosità.....	18
5. La funzione di prevenzione della pena nel diritto penale moderno	20

CAPITOLO I

LA DISCIPLINA SUGLI STUPEFACENTI E SULLA TOSSICODIPENDENZA

Sezione I

LA DROGA E LA TOSSICODIPENDENZA NEL SISTEMA PENALE E PROCESSUALE di Giuseppe Amato

1. Le nozioni fondamentali.....	25
1.1. La nozione di sostanza stupefacente.....	25
1.1.1. Le tabelle delle sostanze stupefacenti.....	25
1.1.2. Le conseguenze del sistema tabellare.....	26
1.1.3. Le singole sostanze stupefacenti.....	27

2.	La tossicodipendenza	33
2.1.	Assunzione di sostanza stupefacente ed imputabilità	34
2.2.	La cronica intossicazione	35
2.3.	Rilevanza e accertamento della cronica intossicazione.	36
3.	L'evoluzione del sistema sanzionatorio degli stupefacenti	37
3.1.	La vigente disciplina sanzionatoria degli stupefacenti	37
3.2.	La legge 22 dicembre 1975, n. 685	37
3.3.	I principi cardine della legge del 1975	38
3.4.	Le insufficienze della legge del 1975.	38
3.5.	Le novità introdotte con il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309	39
3.6.	I principi cardine della legge del 1990	40
3.7.	Gli effetti del referendum del 1993	41
3.8.	Cosa cambia a seguito del referendum.	42
3.9.	Il funzionamento della nuova disciplina degli stupefacenti	43
3.10.	La destinazione della droga: natura giuridica e onere della prova	44
3.11.	Le conseguenze pratiche.	45
3.12.	Lo spaccio accertato in flagranza	45
3.13.	Il mancato accertamento in flagranza della condotta di spaccio	45
3.14.	La quantità della droga.	46
3.15.	Le qualità soggettive.	46
3.16.	La qualità di tossicodipendente	47
3.17.	Le condizioni economiche	47
3.18.	Le circostanze “oggettive”	47
3.19.	Le difficoltà operative.	49
4.	Il traffico illecito di sostanze stupefacenti	51
4.1.	L'illecito traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope.	51
4.2.	Droghe «pesanti» e droghe «leggere».	52
4.3.	Droghe appartenenti alla stessa tabella o a tabelle omogenee	52
4.4.	L'art. 73 come norma a più fattispecie	53
4.5.	Le condotte punibili	55
4.6.	La coltivazione.	55
4.7.	L'offerta, la messa in vendita, la cessione e la vendita.	57
4.8.	La prova dello spaccio	58
4.9.	Lo spaccio di droga “inoffensiva”	59

4.10.	L'importazione e l'esportazione.	59
4.11.	La detenzione.	60
4.12.	La detenzione come reato "permanente" e arresto in flagranza	62
4.13.	Il concorso nella detenzione, la connivenza e il favoreggia- mento.	62
4.14.	L'uso di gruppo di sostanze stupefacenti.	65
4.15.	Le Sezioni unite a favore della soluzione "liberale".	66
4.16.	Le perplessità che suscita la soluzione delle Sezioni unite .	67
4.17.	Una possibile soluzione	68
4.18.	La fattispecie attenuata di cui al comma 5 dell'art. 73	69
4.19.	La quantità della droga.	70
4.20.	La qualità della droga.	70
4.21.	I mezzi e le modalità della condotta	70
4.22.	Le altre circostanze dell'azione.	71
4.23.	La valutazione "complessiva".	72
4.24.	Fatto di "lieve entità" e attività di polizia	73
4.25.	La circostanza attenuante della "collaborazione".	75
4.26.	Le circostanze aggravanti	79
4.27.	Le aggravanti previste dall'art. 73	79
4.28.	Le aggravanti previste dall'art. 80, comma 1	80
4.29.	Lo spaccio in luoghi potenzialmente pericolosi.	81
4.30.	L'aggravante prevista dall'art. 80, comma 3	81
4.31.	Le aggravanti previste dall'art. 80, comma 2: l'«ingente quantità» di sostanze stupefacenti	82
4.32.	La determinazione del quantitativo "ingente"	82
4.33.	La prova del quantitativo "ingente".	84
4.34.	I poteri coercitivi della polizia giudiziaria in presenza delle circostanze aggravanti di cui all'art. 80.	86
5.	L'illecito amministrativo	86
5.1.	Le sanzioni amministrative.	86
5.2.	L'accertamento dell'illecito	86
5.3.	L'autodenuncia e la segnalazione di terzi	87
5.4.	Il procedimento davanti al prefetto: il colloquio.	88
5.5.	Il formale invito a non fare più uso di sostanze stupefacen- ti o psicotrope	90
5.6.	L'archiviazione a seguito di sottoposizione ad un program- ma terapeutico di recupero.	91

5.7. L'archiviazione per insussistenza dell'illecito	93
5.8. L'applicazione delle sanzioni	93
5.9. Le impugnazioni	94

Sezione II

IL DISEGNO DI LEGGE DI RIFORMA DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI STUPEFACENTI, TRA RAGIONI DI ESPERIENZA E SCELTE CULTURALI di Giuseppe Capoccia

1. Premessa	95
2. Il precedente sistema sanzionatorio in materia di stupefacenti ...	97
3. Il disegno di legge di iniziativa del Governo A/S 2953	101
4. <i>Segue</i> : le sanzioni penali	103
5. <i>Segue</i> : le sanzioni amministrative	110
6. <i>Segue</i> : le nuove regole in tema di esecuzione della pena	112
7. Conclusioni	114

CAPITOLO II

L'ARRESTO E LA FASE PRE-PROCESSUALE DI POLIZIA di Salvatore P. Bonanno

1. La polizia giudiziaria e la gestione degli arrestati tossicodipendenti	117
1.1. L'iter procedurale - problematiche di carattere generale ...	118
1.2. Peculiarità della detenzione presso le strutture di polizia ..	119
1.3. Tematiche operative nella collaborazione tra organi e servizi pubblici	122
1.4. Le fasi dell'arresto	125

CAPITOLO III

LE MISURE CAUTELARI PER IL TOSSICODIPENDENTE

Sezione I

LA CUSTODIA CAUTELARE PER I TOSSICODIPENDENTI di Paolo Itri

1. Il generale divieto di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere stabilito dall'art. 89	133
--	-----

2.	I presupposti di applicabilità della norma.....	135
3.	Le esigenze cautelari di eccezionale rilevanza ed i rapporti con l'art. 275 c.p.p.....	139
4.	La revoca del beneficio.....	150
5.	I casi di esclusione dei benefici di cui all'art. 89 t.u.l.s.....	151

Sezione II

LA TUTELA DELLA SALUTE NELLA DISCIPLINA DELLE MISURE CAUTELARI. LA GRADUALITÀ DELLE MISURE di Francesco Testa

1.	Premessa.....	156
2.	La disciplina normativa sulle misure cautelari e le sue modifiche	157
3.	La disciplina degli HIV positivi.....	167

CAPITOLO IV

L'ESECUZIONE DELLA PENA DEL TOSSICODIPENDENTE di Alessandro Centonze

1.	La sospensione dell'esecuzione della pena nell'ipotesi prevista dall'art. 90 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309.....	173
1.1.	La sfera di applicazione dell'art. 656 c.p.p. e il rapporto di collegamento con l'art. 90 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309..	173
1.2.	La sospensione dell'esecuzione della pena nell'ipotesi prevista dall'art. 90 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309.....	176
1.3.	La sospensione dell'esecuzione nell'ipotesi prevista dall'art. 656 comma 10 c.p.p.	179
1.4.	La sospensione dell'esecuzione nelle ipotesi previste dall'art. 4 della legge 16 ottobre 2003, n. 207.....	181
2.	L'affidamento in prova del condannato nell'ipotesi prevista dall'art. 94 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309.....	184
2.1.	L'affidamento in prova in "casi particolari" e l'abrogazione dell'art. 4-ter della legge 21 giugno 1985, n. 297.....	184
2.2.	L'affidamento in prova in "casi particolari" nelle ipotesi previste dall'art. 94 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309.....	187
2.3.	I provvedimenti d'urgenza.....	190
2.4.	Le differenze tra l'affidamento in prova ordinario e quello previsto dall'art. 94 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309.....	192
3.	I limiti della normativa vigente.....	196

Parte Seconda**LA COSTRUZIONE DI ALTERNATIVE AL CARCERE
E DI UN CARCERE ALTERNATIVO PER TOSSICODIPENDENTI**

di Sebastiano Ardita

1. La tossicodipendenza come problema sociale: una questione che sta a mezzo tra giustizia e sanità.	203
2. Integrazione dei servizi - Disagio sociale - Clandestinità	205
3. La c.d. doppia diagnosi quale terreno di intervento comune a più servizi	208
4. Il doppio binario penitenziario. Gli istituti a custodia attenuata per tossicodipendenti (ICAT)	210

CAPITOLO V**L'EVOLUZIONE STORICA DELLE POLITICHE CRIMINALI
SULLA TOSSICODIPENDENZA**

di Guido Romano - Nunziata Barbera

1. L'uso di stupefacenti nel ventennio fascista.	216
2. La normativa in tema di stupefacenti nell'Italia della prima Repubblica.	219
3. Gli stupefacenti e la "controcultura" dei movimenti di contestazione giovanile.	220
4. La coscienza sociale	222
5. La legge 26 giugno 1990, n. 162	224
6. Il "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" (D.P.R. 309/1990)	226
7. Considerazioni sulle misure di repressione delle attività illecite connesse alle sostanze stupefacenti e psicotrope	228
8. Le misure alternative e l'accertamento dello stato di tossicodipendenza	232
9. La "giusta pena"	234
10. L'accertamento dello stato di tossicodipendenza	235
11. Proposta di un protocollo d'indagine.	237

CAPITOLO VI
 IL CARCERE E LA MALATTIA
 DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (AIDS)
 di Giulio Starnini - Bruna Brunetti

1.	Introduzione	239
2.	L'evoluzione della malattia: dall'infezione all'AIDS	242
3.	Epidemiologia dell'AIDS negli istituti penitenziari Italiani dal 1990 al 2004.....	246
4.	La gestione della malattia da HIV in carcere	253
5.	Compatibilità con lo stato di detenzione per i soggetti con infezione da HIV	260

CAPITOLO VII
 L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA
 DEI SOGGETTI DIPENDENTI DALLA DROGA
 di Alberto Marcheselli

1.	L'affidamento in prova per tossico o alcool dipendenti (art. 94 D.P.R. 309/1990)	271
	1.1. I presupposti.....	271
	1.2. La presentazione dell'istanza e i poteri di sospensione	275
	1.3. La competenza territoriale	281
	1.4. La valutazione del Tribunale di Sorveglianza.....	282
	1.5. L'affidamento terapeutico e la disciplina restrittiva	287
2.	La sospensione della pena nei confronti dei tossicodipendenti ...	289

CAPITOLO VIII
 LE ALTERNATIVE TERAPEUTICHE
 ALLA CUSTODIA CAUTELARE ED ALL'ESECUZIONE

Sezione I

LA "CONNESSIONE" TRA PENA, SICUREZZA E CURA,
 DALL'ESPERIENZA MILANESE DELL'UNITÀ OPERATIVA SER.T. PRESSO
 IL PALAZZO DI GIUSTIZIA AL PROGETTO DAP PRIMA
 di Dario Foà - Massimo Urzi

1.	Premessa	297
----	----------------	-----

2.	Profili giuridici, organizzativi e funzionali del progetto. Casi e modi del giudizio per direttissima.....	307
3.	<i>Segue.</i> La scelta della misura adeguata alla “concreta situazione” processuale e clinica del tossicodipendente	309
4.	<i>Segue.</i> Gli aspetti organizzativi	312
5.	<i>Segue.</i> Le linee operative	315
6.	L’incontro tra il trattamento penale e i servizi per la persona con problemi di dipendenza. Alcuni aspetti problematici del progetto	317
7.	Il tutoring domiciliare	320
8.	Integrazione dei servizi o convergenza dei sistemi?.....	321
9.	La figura del teste esperto	326
10.	Alcuni dati statistici per valutare la rilevanza del modulo operativo.....	327

Sezione II

L’ESIGENZA DI UN PROCESSO SPECIALE PER I TOSSICODIPENDENTI di Giulio Romano

1.	Disfunzioni e costi nell’esecuzione penale.....	331
2.	Spunti per un nuovo modello di processo in materia di tossicodipendenza	337
3.	La sperimentazione già realizzabile nell’ambito del progetto “D.A.P. Prima”	346

Sezione III

IL PROBLEMA DELLA CONTINUITÀ TERAPEUTICA PER I TOSSICODIPENDENTI NEL SISTEMA PENALE E PENITENZIARIO di Francesco Bruno - Pina Melchionna

1.	Premessa	348
2.	Caratteristiche quantitative del fenomeno	350
3.	Caratteristiche qualitative del fenomeno	354
4.	Sistemi adottati dagli stati	359
5.	Il sistema adottato in Italia.....	361
6.	Tossicodipendenti in carcere.....	367
7.	Conclusioni e prospettive di riforma.....	373

Parte Terza
APPENDICE

Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309. — Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei rela- tivi stati di tossicodipendenza.	379
Schema di regolamento interno-tipo per gli istituti a custodia attenuata.	470
Decreto 18 novembre 1998. — Schemi di convenzione per prestazioni assistenziali, da parte di aziende sanitarie, ai casi di AIDS nei confronti di detenuti	489
Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Direzione Generale dei detenuti e del trattamento Ufficio IV — Osservazione e trat- tamento intramurale. — Circolare 3593/6043.	498
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio IV – Divisio- ne II. Prot. n. 590178/2 Spec. Gen. A.I.D.S. — Lettera Circolare	515
Ministero della Giustizia - Dipartimento della Amministrazione Peni- tenziaria - Ufficio centrale detenuti e trattamento - Divisione II Sanità. — Prot. n. 524339/25 Spec. Gen. AIDS	520
Tossicodipendenza e infezione da HIV negli istituti penitenziari — Serie storiche — Anni 1990-2004	523
<i>Bibliografia</i>	533